

## IL NORD DELLE POLEMICHE

■ MILANO. Le minacce di Bossi? L'assalto ai ripetitori Rai? L'annuncio della dichiarazione di indipendenza della Padania, il 15 settembre, e la creazione di «istituzioni parallele»? «È tutto sotto controllo» - risponde dalla casa di Bebbio, sull'Appennino reggiano, Romano Prodi. Getta acqua sul fuoco, il presidente del Consiglio e, a conferma, aggiunge: «Sono regolarmente in contatto con il ministro degli Interni». A Roma, in questi giorni di mezzo agosto, per il governo c'è lui. E tanto basta. A chi vuol saperne di più, il premier rimanda alle dichiarazioni dell'altro giorno alla festa dell'Ulivo di Felina. Invitando a non sottovalutare il problema della Lega, aveva affermato che «Bossi ha un punto di partenza che si basa sul vuoto e scommette sul peggioramento delle cose». Ed aveva ribadito l'attenzione dello Stato verso tutti i problemi di legalità. Vigilanza, cioè, ma anche determinazione nel rispondere al *senatir* sul terreno della politica.

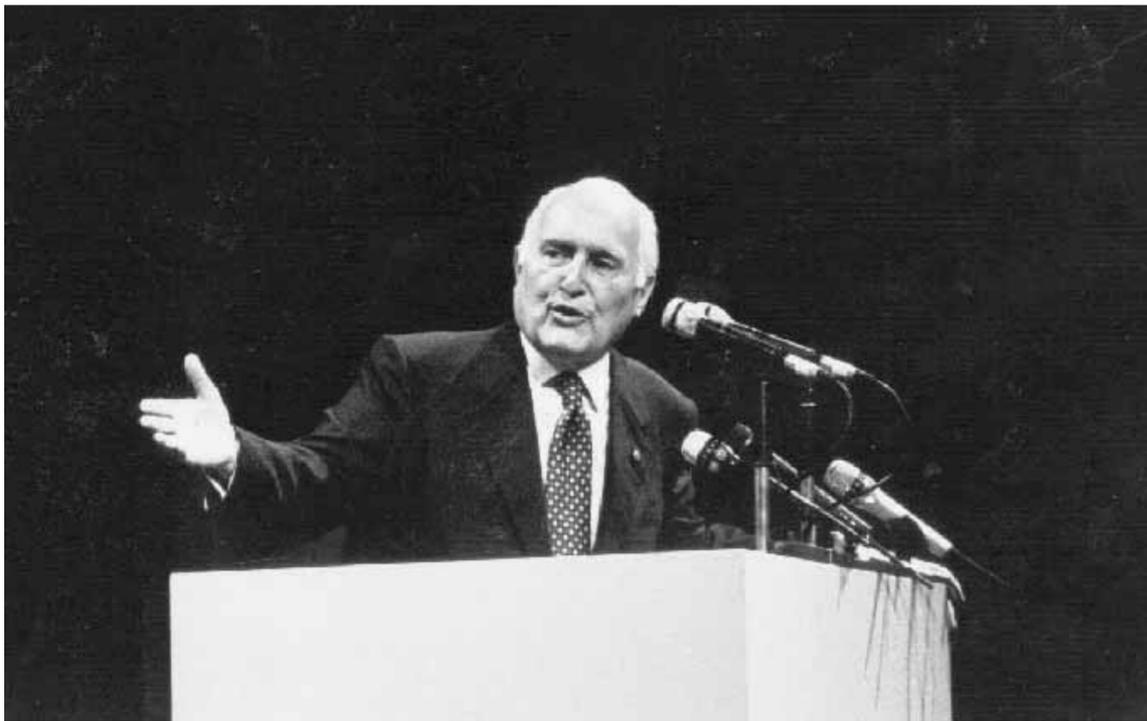
### Il grazie di Scalfaro

E «massima vigilanza» ha assicurato il ministro degli Interni. Parole ferme, quelle di Giorgio Napolitano che, di fronte all'annunciata proclamazione della repubblica di Padania, nel sottolineare la «nullità totale» dell'atto sotto il profilo giuridico-istituzionale, ha invitato forze politiche ed intellettuali ad impegnarsi di più per rilanciare i valori dell'unità nazionale.

Una posizione che è piaciuta al presidente della Repubblica. Che - per ringraziarlo delle dichiarazioni rese in rapporto alle recenti prese di posizione del leader della Lega Nord - ieri mattina ha telefonato al Viminale. Oscar Luigi Scalfaro - sottolinea una nota del ministero - «ha pienamente condiviso l'equilibrio e la fermezza» delle dichiarazioni di Napolitano.

### «Riforma costituzionale»

Rigore, insomma, ma niente suggestioni. E soprattutto, da parte dei vertici istituzionali, determinazione nel non farsi ruscchiare nella logica dello scontro. Una risposta ai *lumbard* secessionisti, governo e istituzioni, la devono dare. Ma - con l'altolà ad ogni forma di violenza e di illegalità - deve essere una risposta politica. Lo ribadisce il ministro della Funzione pubblica e degli Affari regionali, Franco Bassanini. Preoccupato. «Vi è un confine preciso - dice - tra la libera manifestazione delle idee, che deve essere rigorosamente garantita per tutti e per qualunque idea e la violazione delle leggi o il ricorso alla violenza che non possono essere tollerati in nessun caso». «Ma la vera risposta alle provocazioni di Bossi - sottolinea - è una sola: accelerare l'approvazione delle riforme». A cominciare dal cammino della riforma costituzionale in senso federale. «E siccome questa ha i tempi tecnici di ogni riforma della Costituzione - continua - bisogna accelerare anche l'iter dei disegni di legge che il governo ha approvato in luglio per allargare



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Roby Schirer

# Scalfaro: «Giusta la fermezza»

## Il governo: «La Lega? È tutto sotto controllo»

«È tutto sotto controllo». Se Bossi minaccia, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, rassicura. «Sono costantemente in contatto con il ministro degli Interni», dice. Intanto Scalfaro telefona a Napolitano per ringraziarlo «per l'equilibrio e la fermezza» del suo richiamo contro ogni atto illegale. Bassanini: «Accelerare le riforme». Petri: «Bossi sparge odio razziale». Fiori (An): «Scalfaro impedisca Pontida». Casini (Ccd): «Ridicolizziamolo».

### ANGELO FACCINETTO

l'autonomia regionale e l'autogoverno locale. Il problema, insomma, è togliere ogni *appel* all'irresponsabile predicazione secessionista». Con il buon governo. «Se non si farà così - conclude Bassanini - significa che si preferisce irresponsabilmente far crescere la minaccia leghista per destabilizzare il sistema costituzionale del paese».

«Sbaglia chi pensa di sdrammatizzare la situazione buttandola sul ridicolo» - dice il vicepresidente della Camera, Pierluigi Petri. Lui, ex parlamentare leghista, Bossi lo conosce bene. Così teme chi non tiene conto «della cultura di intolleranza e di odio razziale» il *senatir* che va spargendo al nord. E della possibilità che al sud possano nascere espressioni politiche speculari alla Lega. Perché «Bossi - conclude Petri - sa che la vittoria

è possibile solo se emergeranno nel confronto politico forti elementi di irrazionalità».

### «Una scemata»

Non la pensa così, invece, il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini. «Sul caso Bossi - sostiene in un'intervista pubblicata oggi da *Il Tempo* - rischiamo di vincere il premio dei più fessi del mondo: quella del 15 settembre sarà probabilmente una scemata. E invece di ridicolizzarlo gli reggiamo il gioco: in questo modo lui finisce sui giornali e si rafforza». Conclusione politica: per il Polo sarebbe un suicidio un patto con l'Ulivo per battere la Lega. Anzi. «Di fronte alle istanze dell'elettorato di Bossi il centrodestra deve rafforzare l'intransigenza». Chi invece spera in una spaccatura della Lega è Giovannardi, capogruppo alla Camera del Ccd-Cdu,

che invita esplicitamente la Pivetti ad iscriversi al suo gruppo.

### «No a Pontida»

Di intransigenza, ma di altro tipo, parlano gli esponenti di Alleanza nazionale. Così Francesco Storace invoca la reazione da parte dello Stato e la chiusura dei rubinetti finanziari. Anche in vista della parata del 15 settembre che un bel po' di soldini dovrebbe comunque costare. «Se lui vuol proclamare la secessione e l'indipendenza, che sono reati - afferma - bisogna far capire ai suoi sostenitori finanziari che possono commettere un reato finanziando a loro volta un reato». «Sono parole che fanno paura, quelle di Bossi - spiega - ma a me fa più timore l'assenza di reazione da parte dello Stato: Napolitano fa bene a dire le cose che dice, però non basta solo dirle».

Ancora più netto, mentre nel partito c'è chi parla di «opposti estremismi Ulivo-Lega», l'ex ministro Publio Fiori. Anzi, anche lui. Se la prende col ministro degli Interni che «ha già incredibilmente annunciato la volontà di assistere in silenzio ad un'adunata dove si proclamerà la costituzione di uno stato secessionista». «Se questa dovesse essere seguita dall'inerzia del presidente Scalfaro e dal silenzio della magistratura, si aprirebbe una fase di grave illegalità». L'adunata di Pontida per Fiori è un reato. E va impedita.



### Nilde Iotti sta meglio ha già lasciato il reparto rianimazione

L'ex presidente Camera, Nilde Iotti, «è in buone condizioni». Lo ha reso noto il bollettino medico emesso ieri mattina dalla clinica «Villa Luna» di Poli - a poche decine di chilometri da Roma - dove l'altro giorno è stata operata ad un polmone. «Il decorso post-operatorio si svolge regolarmente», ha aggiunto il bollettino emesso dal primario della clinica, il dottor Mario Spallone. Nilde Iotti, insomma, si sente bene, al punto che già ieri mattina «è stata dimessa dal reparto di rianimazione e terapia intensiva». Ora è ricoverata in una stanza al terzo piano dell'istituto di

cura.

Moltissime le testimonianze di solidarietà e di affetto che giungono in queste ore all'ex presidente della Camera. Fra le prime quella del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che ha inviato alla Iotti un mazzo di fiori.

Un mazzo di fiori gli l'ha inviato anche il presidente del Consiglio Romano Prodi, accompagnato ad un biglietto nel quale le augura una «pronta guarigione».

Telegrammi e messaggi di solidarietà sono arrivati a «Villa Luna» anche da parte del vice presidente del Consiglio, Veltroni, ed dal ministro del Tesoro Ciampi e da quello dell'Istruzione, Berlinguer.

[Nicola Tranfaglia]

Prevenire le abitudini. Info Studio & 055.361.944. Info Festival 055.31.4846 ore 16-23

L.36.000+DIRITTI

1 Sett **Ligabue**

L.30.000+DIRITTI

7 Sett **Jamiroquai**

L.20.000+DIRITTI

10 Sett **Paolo Rossi+Modena City Ramblers**

L.20.000+DIRITTI

14 Sett **Baglioni Vasco**

L.20.000+DIRITTI

11 Sett **Mai Dire Goal live**

L.20.000+DIRITTI

18 Sett **Venditti**

L.36.000+DIRITTI

G R A T U I T I

<p style="font-size: 0.8em; margin: 0;">RayGelato Nomadi Ustmarò PaoloHendel VinicioCapossela Weezer Jacid MassimoBubola MauMau MaurizioMilani DirottasuCuba RiccardoCassini Prozac+ Anna Meacci</p>	<p style="font-size: 0.8em; margin: 0;">Perfume KayMcCary DanieleLuttazzi Sciacalli TeenageLust CasinòRoyale LucianaLitizzetto YoYoMundi AntonioRezza FreakPower GemelliRuggeri MarleneKuntz Rats SabinaGuzzanti</p>
--	--

Festamazzionale l'Unità

MODENA 30 agosto 23 settembre 1996